

# *Voucher* certificazioni PMI per competitività e sostenibilità

Paolo Furno

Regione Piemonte, Settore Promozione dello sviluppo economico e  
accesso al credito per le imprese



Roberto Strocco

Unioncamere Piemonte, Area Progetti e Sviluppo del territorio



**Il PR FESR PIEMONTE 2021/2027** è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 07/10/2022, recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 41 - 5898 del 28/10/2022

## LE SFIDE

- 
- 
- **rafforzare la competitività** del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo dei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti;
  - **promuovere la trasformazione sostenibile** del territorio e **del sistema produttivo**, assumendo sia le opportunità della transizione verde e della resilienza sia quelle della trasformazione digitale;
  - **sostenere l'aggiornamento delle competenze** in linea con le esigenze della specializzazione intelligente e della transizione industriale, nonché la creazione di figure professionali immediatamente rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro;
  - **accompagnare la coesione e lo sviluppo territoriale sostenibile**, lo sviluppo integrato e la riduzione degli squilibri territoriali.

Nel quadro di un efficace utilizzo delle risorse, l'attuazione del **PR FESR Piemonte 2021/2027** verrà sviluppata secondo una logica di **complementarità, coordinamento e sinergia** con gli altri strumenti di incentivazione/investimento, così da evitarne sovrapposizioni o effetti spiazzamento.

**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.**

**Azione I.1iii.1 Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale.**

La crescita sostenibile del sistema produttivo rappresenta un elemento funzionale alla promozione della competitività del sistema stesso. L'Azione mira pertanto ad accompagnare le imprese sia nell'ambito di interventi, in sinergia e complementarietà con l'OP2, più strettamente connessi alla promozione dell'economia verde e circolare (anche in ottica di riduzione degli impatti ambientali), sia in interventi e misure più orientate alla promozione della competitività e dinamicità dell'economia regionale tramite il sostegno agli investimenti in beni e servizi, l'accompagnamento dei processi innovativi, di diversificazione e di riorganizzazione.

Agevolazioni: Sovvenzioni

Destinatari: PMI





## Il PR FESR PIEMONTE 2021/2027 tiene conto di tre strategie trasversali

### SMART SPECIALISATION STRATEGY (S3)

Pone al centro **tre componenti trasversali dell'innovazione** (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale/territoriale) e orienta le risorse verso **sei sistemi prioritari**:

- AEROSPAZIO
- MOBILITÀ
- MANIFATTURA AVANZATA
- TECNOLOGIE, MATERIALI, RISORSE VERDI
- FOOD
- SALUTE

### Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

Individua sette macroaree strategiche (MAS), tra le quali, di particolare pertinenza per il PR FESR: la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità (**MAS 1**), la transizione energetica (**MAS 2**), la cura del patrimonio culturale e ambientale (**MAS 3**) e il sostegno alle professionalità green (**MAS 4**)

### Strategia Regionale per l'Idrogeno

Mira a sviluppare le potenzialità dell'idrogeno, per contribuire agli obiettivi europei di decarbonizzazione, nonché per valorizzare il sistema di competenze scientifiche, tecnologiche e industriali regionali.

#### 4 Aree d'intervento:

- Diversificazione produttiva, Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Mobilità e trasporti
- Produzione, distribuzione e uso energetico dell'idrogeno
- Aree Trasversali (competenze, reti internazionali)

## OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PR FESR 2021/2027



### Promozione dell'ampliamento e diversificazione della platea dei beneficiari

- Non solo per effetto delle maggiori risorse disponibili ma come paradigma da perseguire al fine di supportare la "contaminazione" tra diversi ambiti settoriali valorizzando le peculiarità dimensionali del sistema produttivo regionale

### Rafforzamento della capacità amministrativa

- Delle strutture responsabili delle azioni del Programma, del partenariato e dei beneficiari, nel quadro della più ampia cornice definita dal **Piano di Rigenerazione Amministrativa**.

### Riduzione degli oneri amministrativi e semplificazione

- Sia a carico dei beneficiari che dell'AdG. Tra le misure di semplificazione si segnala il maggior ricorso ai costi semplificati

### Differenziazione del taglio e dell'entità degli investimenti sostenuti

Al fine di promuovere sia progettualità di entità importante e interventi di più contenuto valore economico, ma funzionali a rispondere a fabbisogni specifici del sistema regionale, anche con riferimento alle micro e piccole imprese

### Valorizzazione delle opportunità offerte dall'attivazione di strumenti finanziari

- Calibrati opportunamente di volta in volta tenuto conto della dinamica del credito e dei fallimenti di mercato

## Struttura e dotazione PR FESR

**PRIORITA' 1 – RSI, COMPETITIVITA', TRANSIZIONE DIGITALE**

807 M€

**PRIORITA' 2 – TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA**

435 M€

**PRIORITA' 3 – MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE**

40 M€

**PRIORITA' 4 – INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

20 M€

**PRIORITA' 5 – COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE**

140,2 M€

**PRIORITA' 6 – ASSISTENZA TECNICA**

52,3 M€

**1.494 M€**

## Dimensione di impresa

Dimensione di impresa		Unità Lavorative Anno	Fatturato o bilancio
P M I	Micro Imprese	< 10	Fatturato o Bilancio <= € 2 mln
	Piccole Imprese	< 50	Fatturato o Bilancio <= € 10 mln
	Medie Imprese	< 250	Fatturato <= € 50 mln o Bilancio <= € 43 mln
N o n P M I	Piccole imprese A media capitalizzazione	< 500	
	Imprese A media capitalizzazione	<= 3.000	
	Grandi imprese	> 3.000	

# Tipologie di beneficiari e forme di aiuto





# Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità



### **Obiettivo**

Finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), l'aumento della competitività delle imprese piemontesi, tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale, tramite il sostegno all'adozione di certificazioni volontarie di prodotto, servizio e/o processo.

### **Dotazione finanziaria**

Euro 8 milioni a valere sul PR FESR 2021-2027

Euro 400mila a valere su risorse delle Camere di commercio piemontesi

### **Organismo che concede gli aiuti**

Unioncamere Piemonte, a seguito di sottoscrizione di un accordo di collaborazione istituzionale ex art. 15 Legge n. 241/1990

### **Agevolazione prevista**

Contributi a fondo perduto (voucher) - variabili tra il 50 e il 65% delle spese ammissibili - per l'ottenimento di certificazioni volontarie.

### **Destinatari finali**

Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014, iscritte al Registro Imprese (ivi compreso il REA).

NB: “Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica”.

# Agevolazioni per le imprese



<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/agevolazioni-per-imprese>





---

L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te

# Dotazione finanziaria (art.3 Bando)

8,4 milioni di Euro, di cui 8 milioni da Regione Piemonte PR Fesr 21-27 e 400 mila Euro dalle Camere di commercio piemontesi.

Le risorse provenienti dalle Camere di commercio piemontesi finanzieranno i voucher legati alle sole certificazioni ambientali o ESG delle imprese dei propri territori, in linea con il principio di “doppia transizione” del progetto PID delle Camere di commercio italiane.

Contributo a fondo perduto, in regime aiuto «de minimis» Regolamento Europeo n.2831/2023 del 13.12.2023 (GUUE L/2023 del 15.12.2023)



# Entità agevolazione (art.3 Bando) /1

L'agevolazione prevista consisterà in un contributo a fondo perduto (voucher) concesso a copertura di una quota delle spese ammissibili sostenute dal destinatario finale, variabile in base alle dimensioni dell'impresa (micro, piccola o media in base alle definizioni di cui all'Allegato I del I Reg. (UE) n. 651/2014)

	% a fondo perduto
Micro impresa	65%
Piccola impresa	60%
Media impresa	50%

L'importo minimo del voucher richiedibile è di Euro 4.000,00 per la micro impresa, Euro 5.000,00 per la piccola e media dimensione. La dimensione massima del voucher richiedibile per tutte le classi dimensionali è Euro 100.000,00. In caso di più domande, la stessa impresa non potrà richiedere cumulativamente un contributo superiore a 150.000,00



# Entità agevolazione (art.3 Bando) /2

Premialità soggettive (fino a massimi 4 punti percentuali in più)

- possesso del *rating* di legalità
- status di *Startup* innovativa o di PMI innovativa, risultante dall'iscrizione nelle apposite sezioni speciali del Registro Imprese
- status di *Impresa Benefit*, come disciplinata dalla Legge 28.12.2015, n. 208, art.1, commi 376-384

Ogni richiesta potrà contenere l'istanza sia per il finanziamento di una **singola certificazione, sia per un sistema integrato di certificazione, sia certificazioni cumulative** riferite ad uno o più prodotti o servizi. Si precisa che il sistema integrato di certificazione, così come le certificazioni cumulative di prodotto o servizi, dovranno contenere esclusivamente certificazioni ammissibili come previste dall'Allegato 2; qualora la domanda si riferisca anche ad una sola certificazione non ammissibile, l'intera domanda sarà rigettata.



# Soggetti beneficiari (art.4 Bando)

Sono ammessi alle agevolazioni i soggetti che presentano i seguenti requisiti:

- Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014
- siano iscritte al Registro Imprese di cui all'art 8 L. 580/93 e successive modificazioni, compreso il REA (repertorio economico amministrativo);
- abbiano almeno un bilancio annuale chiuso ed approvato;
- settori Ateco ammissibili (Allegato 1)
- non in fase di liquidazione, non soggette alle procedure concorsuali
- non abbiano forniture in essere con Unioncamere Piemonte
- in regola con gli obblighi contributivi, DURC regolare
- in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro
- siano in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofali di cui al comma 101 e seguenti Legge di bilancio 2024 L. 30 dicembre 2023, n. 213 secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.



# Spese ammissibili (art.5 Bando) / 1

Sono **ammissibili** le seguenti tipologie di spesa, purché funzionali al progetto di ottenimento della certificazione:

- servizi di consulenza, ivi comprese le spese per l'ente certificatore;
- servizi di formazione;
- beni strumentali, materiali e immateriali, qualora strettamente necessari per la certificazione.

Sono considerate ammissibili solo le spese sostenute successivamente al 7 ottobre 2022, data di approvazione del PR FESR 2021-2027, purché **strettamente e univocamente legate al progetto di ottenimento della certificazione. Si precisa che la certificazione non deve essere ottenuta prima della domanda di contributo.**



# Certificazioni ammissibili (art.5 Bando) / 2

Le certificazioni ammissibili sono:

- di prodotto, servizio o di processo, non possedute precedentemente;
- di carattere volontario, non obbligatorie per legge;
- quelle nelle quali esistono standard riconosciuti a livello nazionale ed internazionale;
- rilasciate da organismi indipendenti accreditati;
- dimostrabili con un attestato di certificazione datato.

Si invita a dare una lettura approfondita dell'Allegato 2, che costituisce parte integrante del Bando. **Fra le tipologie sicuramente non ammissibili ci sono quelle riconducibili ad attestazioni, marchi di commercio, di consorzio, di tipicità territoriale o altri marchi.**

Unioncamere Piemonte ha già fornito sul proprio sito un elenco non esaustivo delle certificazioni potenzialmente ammissibili, mentre per tutte le altre certificazioni si prega di darne evidenza nell'allegato A, al fine di una corretta istruttoria.



# Spese escluse (art.5 Bando) /1

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- spese generali (come ad esempio spese telefoniche, di riscaldamento, energia elettrica, ecc.);
- servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, giuridico-legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- smartphone, tablet, pc, monitor, server;
- l'IVA, a meno che essa non sia indetraibile;
- beni/servizi di modico valore, di cui la fornitura totale sia inferiore a € 500,00 (IVA esclusa);
- acquisto di beni usati oppure beni in leasing;



# Spese escluse (art.5 Bando) /2

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- spese di pubblicità e advertising, anche sui mass media e sui social;
- commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
- lavori in economia;
- opere murarie;



# Fornitori (art.6 Bando)

I fornitori dei servizi di consulenza e/o formazione dovranno rientrare in una o più delle tipologie stabilite all'art. 6 del Bando.

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni e servizi strumentali

Il fornitore non potrà essere in rapporto di controllo /collegamento/asseti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria



# Modalità e termini (art.7 Bando)/1

Le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo sportello ReStart di Infocamere ( <https://restart.infocamere.it/> ).

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di contributo.

Tutta la modulistica dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante in modalità CAdES ed avere estensione p7m.

Sarà possibile delegare un intermediario abilitato ( <https://restart.infocamere.it/intermediari/home> ) per il solo invio delle pratiche in piattaforma ReStart.



# Modalità di presentazione (art.7 Bando)/2

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse in modalità telematica a partire **dalle ore 11:00 del 15.10.2025 alle ore 16:00 del 30.10.2026**. L'impresa richiedente deve predisporre la domanda fornendo le informazioni e la documentazione previsti dal presente bando attraverso la piattaforma ReStart <https://restart.infocamere.it>.

Le imprese avranno la facoltà eventualmente di **precaricare** tutta la documentazione necessaria del bando dal giorno **7 ottobre ore 11,00** sulla piattaforma ReStart, ma sarà possibile inviare la domanda formale di agevolazione solo dal 15 ottobre ore 11,00. Si precisa che la data di precaricamento è irrilevante ai fini della graduatoria.



# Istruttoria (art. 8 Bando)

La procedura è «a sportello», le domande verranno esaminate in ordine cronologico di arrivo.

Il Bando prevede un'istruttoria a doppia fase:

- Domanda di contributo da parte dell'impresa → provvedimento di concessione / rifiuto
- In caso di concessione, l'impresa avrà 24 mesi di tempo per produrre un'unica rendicontazione (art. 10) → provvedimento di erogazione / revoca

L'art. 8 disciplina anche i casi di soccorso istruttorio, nel quale Unioncamere Piemonte chiederà, entro il termine tassativo di 10 giorni, una eventuale integrazione documentale.



# Istruttoria (art. 8 Bando)/2

La concessione degli aiuti alle imprese beneficiarie sarà esaminata anche da una Commissione tecnica composta da rappresentanti di Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, integrata da uno o più esperti esterni.

La Commissione esaminerà in particolare:

- La coerenza qualitativa delle spese indicate rispetto alle certificazioni richieste;
- La coerenza quantitativa delle spese indicate rispetto alle certificazioni richieste.

La Commissione si riserva, dopo eventuale soccorso istruttorio, di rimodulare unilateralmente e insindacabilmente le spese ed il contributo concesso. L'impresa potrà comunque rinunciare al contributo, inviando apposita PEC.



# Rendicontazione (art.9 Bando) /1

L'impresa beneficiaria dovrà provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute :

- **entro max 24 mesi** dalla data della determina di concessione , ma entro 3 mesi dall'ottenimento della certificazione (o certificazioni)
- **in unica soluzione**

Sono considerate ammissibili solo le **spese sostenute successivamente** al 7 ottobre 2022, purché **strettamente e univocamente legate al progetto di ottenimento della certificazione.**

La documentazione di spesa dovrà essere corredata dal **codice CUP** (rilasciato in fase di concessione dell'aiuto) ai sensi dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13.

Per le regole relative al CUP → vedi dettaglio art. 5

Per spese sostenute si intendono spese fatturate e quietanzate integralmente.

Le spese sostenute, coerenti con la domanda finanziata, dovranno essere rendicontate e trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "ReStart" (<https://restart.infocamere.it/>).



# Rispetto principio DNSH (art.16 Bando) /1

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) **costituisce criterio di ammissibilità sostanziale per la misura.**

Modalità attuative del rispetto del principio DNSH per il Bando voucher digitalizzazione PMI:

- si ritiene che il **possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell'impresa richiedente (o il progetto per l'ottenimento finanziato da questo Bando)** comprovi il rispetto del principio DNSH. Le imprese in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestarne il possesso in fase di compilazione della domanda.



# Rispetto principio DNSH (art.16 Bando) /2

Qualora l'impresa beneficiaria non avesse le suddette certificazioni, si applicheranno le seguenti disposizioni.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui all'art. 5 del Bando, si ritiene che le seguenti spese non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

- a) spese di consulenza
- b) spese di formazione
- c) spese per acquisiti di beni strumentali immateriali (software, licenze, brevetti, know how, conoscenze tecniche non brevettate, ecc)

Per le spese di beni strumentali materiali, si prega di dare attenta lettura all'art. 16 del Bando



# Informazione e contatti (art.24 Bando)

Gli uffici PID di ogni Camera di commercio piemontese (<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/cosa-sono-punti-impresa-digitale-network-impresa-40> ) sono disponibili per offrire un primo servizio di informazione sulle modalità di partecipazione del Bando per le imprese dei propri territori.

Unioncamere Piemonte ha attivato inoltre una mail dedicata per i quesiti:

[bandi@pie.camcom.it](mailto:bandi@pie.camcom.it)

All'indirizzo <https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi> verranno pubblicate settimanalmente le FAQ (Frequently Asked Questions), di cui si consiglia la lettura prima della domanda.

Per le modalità operative di utilizzo della piattaforma ReStart di Infocamere, si prega di consultare la guida all'indirizzo <https://restart.infocamere.it/aiuto> per le imprese beneficiarie o, per gli intermediari, all'indirizzo <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto> .

